Newsletter Wikilabour.it
Il grande dizionario dei diritti dei lavoratori annotato con la giurisprudenza

---

Tribunale di Milano, 14 settembre 2017

Illegittima, per contrasto col diritto europeo, la disciplina sui ***contratti a termine per i lavoratori dello spettacolo*** *contenuta nell'avviso sindacale comune del 2009 per il settore delle troupe cinematografiche e televisive.*

Il lavoratore impugna una lunga serie di contratti a termine stipulati con una società di produzione televisiva. Con riferimento al **termine di decadenza** di cui all'art. 32 della L. 183/2010, il giudice ritiene che esso si applichi solo ai vizi relativi al termine inizialmente apposto al contratto, e non al caso dell'impugnazione proposta per superamento del **limite massimo di durata** del rapporto. Nel merito, il Giudice ritiene che l'avviso comune del 2009 stipulato dalle organizzazioni sindacali per le Troupe del settore cinema e audiovisivi, che consente la **reiterazione illimitata dei contratti a termine**, sia in contrasto con l'art. 5 del d.lgs. 368/2001 e con la **direttiva comunitaria 1999/70**: in particolare l'art. 5 della legge del 2001 autorizza la contrattazione collettiva a individuare limiti diversi da quelli stabiliti dalla legge, pur sempre rispettosi delle regole europee, e non a rimuovere ogni limite. Ne consegue l'illegittimità di tale previsione e il diritto del lavoratore alla costituzione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dalla data di superamento dei 36 mesi.

leggi il testo…